

Gregori ai Radicali (e con Galimberti): le reazioni a Varese

Pubblicato: Venerdì 27 Agosto 2021



Le scelte di **Mauro Gregori**, fino a pochi giorni fa “numero due” della lista “**Varese in Azione con La Civica**” a sostegno di **Carlo Alberto Coletto**, e ora candidato con la lista che riunisce Radicali e Volt, che sostiene Davide Galimberti, non sono passate inosservate nel mondo della politica varesina.

Leggi anche

- **Varese** – Gregori: “Cari radicali, avete fatto bene a ricordarmi la mia storia: torno da voi e corro a Varese per Galimberti”
- **Varese** – I radicali a Gregori: “Torna nella nostra famiglia, le tue battaglie sono importanti per Varese”
- **Varese** – Mauro Gregori è “in vacanza da tutto”: “Ho lasciato per motivi personali, ma politici”
- **Varese** – Matteo Richetti: “A Varese Azione procede spedita, è un banco di prova importante. Gregori? Una scelta personale”
- **Varese** – Varese 2.0: “Gregori lascia, ora siamo noi gli unici civici e indipendenti”
- **Politica** – Varese in Azione: “Gregori ha abbandonato il progetto per motivi personali”
- **Varese** – Azione Varese chiude la “questione Gregori” presentando il nuovo logo

Per primi a reagire sono stati ovviamente gli ex “compagni di avventura” di **Azione Varese**, da cui ha divorziato solo pochi giorni fa: «Sono basito da quanto appena appreso sulla scelta di **Mauro Gregori**,

nostro alleato e candidato fino a pochi giorni fa; evidentemente non tutti gli obiettivi erano comuni – è il commento del segretario varesino di Azione **Maurizio Marin** – Da segretario cittadino di Varese in Azione non posso che limitarmi all’augurio di un “in bocca al lupo” per il suo nuovo percorso. La nostra è stata fin dall’inizio una grande sfida: creare un’alternativa politica per la nostra città capoluogo di provincia. I fatti di questi ultimi giorni non intaccano la nostra identità e proseguiamo con ancor più forza nel progetto che abbiamo costruito con passione in tutti questi mesi. Qualcuno parla di isolamento e ricerca di visibilità, noi riteniamo sia coerenza. Una qualità che, a prescindere dai risultati di ottobre, sarà garanzia futura per i nostri elettori».

Più forti però ancora sono le parole di **Francesco Tomasella** candidato Sindaco della lista Varese Libera «Siamo disgustati dai continui appelli durante questa campagna elettorale da parte dei rappresentanti delle altre liste civiche della città, a questo e a quello, per unirsi a loro! “Hai litigato con quello? Vieni con noi!” “State cercando cercando un candidato Sindaco, venite! Coletto, Cazzato o Zanzi vi aspettano”! Ma un po’ di coerenza e di dignità? Questo Gregori poi, prima Galimbertiano, poi folgorato sulla via di Coletto, ora a un mese dal voto cambia schieramento? Per una volta il disgustoso mercanteggiare almeno è andato a “buon fine” per qualcuno! I 25 candidati di Varese Libera, da sempre coerenti e mai in vendita, non cercano affari dell’ultimo minuto al mercato delle pulci».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it